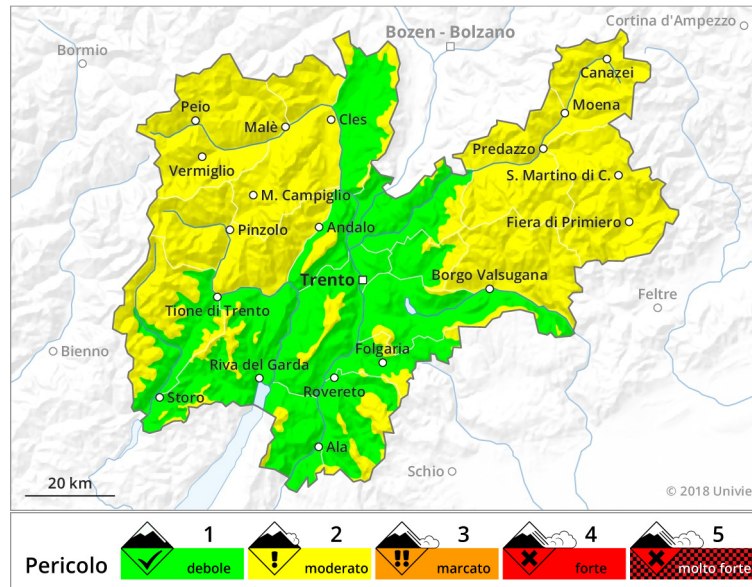


Bollettino valanghe

Valido per martedì 16 gennaio 2018

emesso lunedì 15 gennaio 2018 ore 11:43

Pericolo valanghe moderato (grado 2) in graduale aumento per formazione in nuovi accumuli eolici



Il manto nevoso presenta spessori continui significativi mediamente a partire da 1300-1400 m di quota; a 2000 m gli spessori variano mediamente da 80 a 120 cm, ma localmente risultano anche superiori; in alta quota, oltre 2500 m e nelle zone glaciali, gli spessori totali al suolo sono di circa 150-200 cm. Le possibili deboli nevicate attese soprattutto sui settori settentrionali del Trentino accompagnate da forti venti nord occidentali determineranno la formazione di nuovi accumuli di neve ventata.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

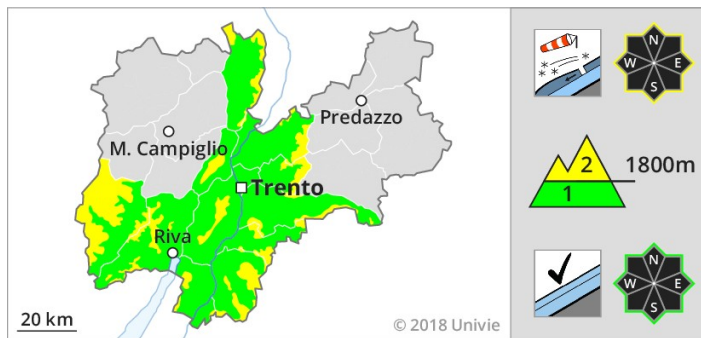
Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO SUD - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

martedì 16 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



grado di pericolo 2 moderato.

Il manto è perlopiù ben assestato e consolidato. Solo oltre il limite boschivo, in alcune localizzazioni ben individuabili, molto sfavorevoli per morfologia o con significativi accumuli di neve ventata, il consolidamento del manto è ancora moderato e la presenza di vecchie croste inglobate o strati deboli interni al manto potrebbero determinare alcuni distacchi a lastroni provocati, perlopiù con forte sovraccarico.

Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - MADDALENE

martedì 16 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) con criticità localizzate.

Nelle zone boschive e quelle maggiormente soleggiate il manto è perlopiù consolidato e per provocare eventuali piccoli o medi distacchi di valanghe a lastroni è in genere necessario un forte sovraccarico. Oltre il limite del bosco e più in generale in quota, nelle localizzazioni più all'ombra o morfologicamente più sfavorevoli, il manto in profondità è caratterizzato dalla presenza di strati interni deboli critici soprattutto se soggetti a forti sovraccarichi. Sui rilievi più alti ed esposti sono presenti accumuli di neve ventata vecchi o di nuova formazione in possibile accrescimento che potrebbero subire distacchi spontanei per sovraccarico. Le criticità maggiori rimangono comunque gli strati di brine sepolte dove il manto nevoso ha spessori ridotti soprattutto sui versanti esposti ai quadranti settentrionali oltre il limite del bosco che potrebbero localmente determinare il distacco di valanghe a lastroni anche con debole sovraccarico. Per l'attività escursionistica in

Pericolo valanghe - AREA C

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - VALLE DI FASSA - LAGORAI - LATEMAR

martedì 16 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) con criticità localizzate.

Nelle zone boschive e quelle maggiormente soleggiate il manto è perlopiù consolidato e per provocare eventuali piccoli o medi distacchi di valanghe a lastroni è in genere necessario un forte sovraccarico. Oltre il limite del bosco e più in generale in quota, nelle localizzazioni più all'ombra o morfologicamente più sfavorevoli, il manto in profondità è caratterizzato dalla presenza di strati interni deboli critici soprattutto se soggetti a forti sovraccarichi. Sui rilievi più alti ed esposti sono presenti accumuli di neve ventata vecchi o di nuova formazione in possibile accrescimento che potrebbero subire distacchi spontanei per sovraccarico. Le criticità maggiori rimangono comunque gli strati di brine sepolte dove il manto nevoso ha spessori ridotti soprattutto sui versanti esposti ai quadranti settentrionali oltre il limite del bosco che potrebbero localmente determinare il distacco di valanghe a lastroni anche con debole sovraccarico. Per l'attività escursionistica in